



# gli Amici di Vittorio



Numero VIII

PERUGIA, GIUGNO 2018

copia gratuita

Redazione: Giuliano e Francesca Masciarri

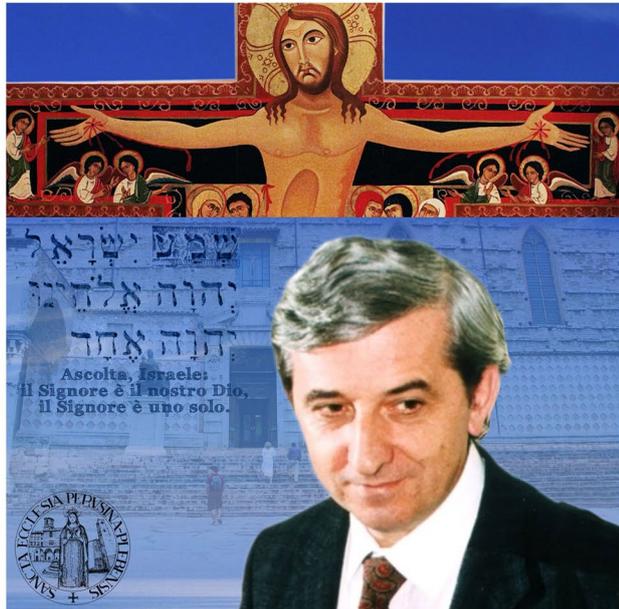
Figlio di Saverio Trancanelli e di Carolina Sedevcic, nasce a Spello, dove la famiglia si era rifugiata a causa della guerra, il 26-04-1944.

Da Spello si trasferisce a Petrignano d'Assisi (PG), e compie i suoi studi fino alla maturità ad Assisi presso il Liceo Classico "Properzio" e poi si laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Perugia, divenendo un brillante chirurgo.

A 21 anni si fida e poi si sposa con Lia Sabatini, e vanno ad abitare a Perugia. Nel 1976, un mese prima della nascita di Diego, unico figlio naturale, Vittorio si ammala gravemente di colite ulcerosa con peritonite diffusa e si salva per puro miracolo, ma dall'operazione rimane segnato per sempre, dovendo da allora e sino alla morte, portare una ileostomia. Solo sua moglie Lia e alcuni colleghi medici erano a conoscenza di tale "sacrificio" che Vittorio porta sempre senza mai lamentarsi. Dopo un anno Vittorio è guarito e riprende a lavorare in maniera sempre più serrata pensando solo ai malati.

Negli anni 80 nasce in Vittorio un grande amore per la Sacra Scrittura e per l'ebraismo che studia con passione per tutta la vita collaborando con il "Centro Ecumenico S. Martino" di Perugia. Negli stessi anni dà inizio insieme alla moglie Lia e ad alcuni amici all'associazione che chiamerà "Alle Querce di Mamre", ancora oggi attiva, per l'accoglienza di donne e bambini in gravi difficoltà. Dopo un periodo di fervido impegno professionale è colpito di nuovo da una grave malattia che lo ha portato alla morte avvenuta il 24 giugno 1998 dopo una vita "spesa" per il prossimo come medico, marito e padre apertosi con la moglie all'affidamento e all'adozione di diversi ragazzi. Al funerale celebrato in Cattedrale, gremita da un'immensa folla, l'Arcivescovo di Perugia - Città della Pieve mons. Giuseppe Chiaretti nella sua omelia pronunciava questa bellissima frase: "personalmente considero Vittorio un santo laico". Il 19 gennaio 2013 i resti mortali del Servo di Dio, dopo l'esumazione e ricognizione canonica, sono stati traslati dal Cimitero di Cenerente, dove Vittorio fu sepolto dopo la sua morte, alla chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena in Cenerente.

Il giorno 27 febbraio 2017 il Santo Padre, Papa Francesco, ha autorizzato la Congregazione delle cause dei Santi alla promulgazione del Decreto sulla eroicità delle virtù cristiane da parte del Servo di Dio Vittorio Trancanelli, elevandolo così di fatto al grado di VENERABILE. Il 2 luglio 2017, alla presenza delle maggiori autorità cittadine e di una moltitudine di persone, ha avuto luogo la solenne traslazione delle spoglie mortali di Vittorio dalla Chiesa di Santa Maria Maddalena in Cenerente alla cappella dell'Ospedale civile "Santa Maria della Misericordia" di Perugia, perché riposino accanto a quelle corsie e a quelle sale operatorie che hanno visto il Venerabile Servo di Dio operare con grande professionalità, sempre in spirito di servizio verso il malato, senza mai stancarsi, venendo incontro alle esigenze di tutti e trovando in questa sua missione giornaliera la via della santificazione, la via verso la vita piena in Dio. La tomba venerata di Vittorio Trancanelli diventa così luogo della memoria e del convenire di tutto un popolo: dei credenti, che riconoscono nel Venerabile Servo di Dio un intercessore presso Cristo e, per mezzo di lui, presso il Padre; dei non credenti, che pure riconoscono nella persona di Vittorio un modello di umanità spesa per gli altri uomini.



24 giugno 1998 - 24 giugno 2018

## 20° anniversario della morte di Vittorio Trancanelli

■ Omelia di S. Em. il Card. Bassetti pronunciata in Cattedrale il 26 marzo 2017 in occasione della Messa di ringraziamento per Vittorio Trancanelli "Venerabile".

Fratelli e sorelle, la liturgia di questa IV Domenica di Quaresima, detta in laetare, ci invita a pregustare la gioia della Pasqua, sempre più vicina. Il tema della luce, rappresentato in modi diversi dalle tre letture bibliche, non solo ci invita a guardare al mondo con nuova consapevolezza, ma dona alla nostra vita una letizia nuova, la gioia dello Spirito vivificatore, che ci inonda con la sua luce e ci apre orizzonti immensi.

Questa Domenica è, però, per tutta la comunità perugino-pievese, un giorno di festa particolare. Il Santo Padre ha infatti approvato il de-

creto della Congregazione per le Cause dei Santi con il quale il Servo di Dio Vittorio Trancanelli viene dichiarato "venerabile", cioè un uomo che nella sua esistenza terrena ha saputo vivere le tre virtù teologali (fede, speranza, carità) e le virtù cardinali (prudenza, giustizia, forza, temperanza) in modo "eroico". Non si tratta d'aver compiuto fatti straordinari, ma d'aver vissuto in modo straordinario la vita buona del Vangelo e, giorno dopo giorno, essersi incarnato sempre di più in quel Cristo maestro che deve essere, anche per tutti noi, via, verità e vita!

La santità di Vittorio si è realizzata umilmente nell'intimo della sua famiglia, a contatto con i problemi quotidiani comuni a tutte le famiglie. Tra le sofferenze di mille prove, anche molto

dolorose, e le speranze suscitate dall'amore di Dio, riversato sui poveri da lui accolti e sui tanti malati che egli con competenza e dedizione ha curato nel nostro Ospedale di Santa Maria della Misericordia: sempre nella semplicità e nel nascondimento, senza mai bramare riconoscimenti. E così il Signore ha posto lo sguardo su di lui, come sul giovane David, mandato da solo al pascolo, lontano dal clamore e dalla festa per l'arrivo del Profeta. Ma il Signore non sceglie secondo le apparenze. Egli guarda al cuore, dove risiedono tutte le ricchezze e i desideri di bene.

Dopo la sua morte, avvenuta il 24 giugno 1998, non è mai stato dimenticato. Il ricordo di Vittorio è rimasto ben presente in quanti lo hanno conosciuto, sia familiari che amici. E una fila

ininterrotta di persone, venute anche da lontano, s'è ritrovata presso il piccolo cimitero di Cenerente, dove erano state deposte le sue spoglie. Il processo diocesano per la causa di beatificazione e canonizzazione è iniziato nel 2006 e si è solennemente concluso in questa cattedrale, domenica 23 giugno 2013.

Gli scritti di Vittorio, i verbali del tribunale diocesano e tutte le testimonianze raccolte sono state poi inviate a Roma e sottoposte all'esame della Congregazione per le Cause dei Santi. Infine è stato emesso il decreto sulla eroicità delle virtù, che è stato letto poc'anzi. Si attende ora il riconoscimento di un miracolo per arrivare alla beatificazione.

Ringraziamo Papa Francesco che ha voluto farci questo dono. Mi hanno profondamente commosso le parole che ha pronunciato ieri a Milano, soprattutto di fronte agli ottantamila cresimandi si è mostrato un vero educatore. Ringrazio anche quanti si sono adoperati perché tutta l'istruttoria realizzata prima a Perugia e poi presso la Santa Sede andasse a buon fine (fra questi il postulatore della causa il dott. Enrico Solinas). Si tratta del primo gradino del riconoscimento della santità di quest'uomo che molti tra i presenti hanno conosciuto, ammirato e amato. Un grato pensiero desidero rivolgere anche alla moglie Lia, a Diego, Alessandra e a tutti gli altri figli e ai familiari e amici qui convenuti. Grazie per l'amore che continuate a portare a Vittorio, autentico testimone della bellezza della vita cristiana e di santità nella nostra Chiesa locale.

E' stato un amico, un fratello di fede che ricor-



*La tomba di Vittorio nella Cappella dell'Ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Perugia*

diamo con profonda commozione, ma che da oggi possiamo "venerare" come discepolo prediletto del Signore, invocando la sua intercessione presso Dio. Vittorio è stato un santo feriale, uno di quelli che non fanno notizia, ma operano; uno di quelli che ci sono vicini in vita e in morte. Con la sua presenza discreta ed esemplare, ci è stato e ci è ancora di orientamento e di sostegno nelle scelte d'ogni giorno. È di questa santità feriale, fatta di dovere compiuto straordinariamente bene, che tutti abbiamo bisogno per sentirci incoraggiati nelle nostre scelte, spesso controcorrente, in una società distratta e talvolta persino ostile. Vittorio è stato un vero discepolo della Parola di Dio perché l'ha incarnata nella sua vita. Lo testimonia stasera il fatto della nostra presenza per ricordarlo ancora, per pregarlo, perché egli è nella luce di Dio. E il frutto della luce - ci ha

ricordato san Paolo - consiste in ogni bontà, giustizia e verità.

Gesù stesso - narra l'apostolo Giovanni -, con gesto creatore, plasma il fango e lo pone sugli occhi del cieco. Come ai primordi del mondo, la luce irrompe di nuovo a cancellare le tenebre a permettere al cieco nato di vedere la bellezza del creato, di vedere e capire ciò che è bene e ciò che è male. Gesù stesso è la luce vera venuta nel mondo per illuminare tutti gli uomini. Purtroppo molti continuano a preferire le tenebre alla luce.

Vittorio "si è fidato di Dio", ha camminato nella fede. Ha indagato le scritture. Ha creduto alla Parola del Signore e su di essa ha fondato la sua vita familiare e la sua professione. Si è fidato di Dio e Dio gli è stato fedele!

La nostra preghiera si fa stasera ringraziamento corale per questa testimonianza di vita che ci stupisce ancora e ci rende più saldi nella nostra timida fede. Dobbiamo anche noi fidarci di più di Dio, che sempre è Padre amorevole. Sì - vogliamo ripetere con il salmista - il Signore è nostra luce e nostra salvezza: perché aver timore? Vittorio non ha avuto timore, in Dio ha riposto tutta la sua speranza. Ora dal Cielo intercede per noi, per questa sua Chiesa, per le famiglie, per i poveri e i malati che lo invocano! Maria Madre di Grazia, Costanzo, Ercolano, Lorenzo, Colomba, Vittorio, amici di Gesù accompagnate anche noi verso quel "sabato" che non avrà mai fine. Amen!

+Gualtiero Bassetti

## NOTIZIE DAL POSTULATORE

*di Enrico Graziano Giovanni Solinas*

Cari Amici di Vittorio,

ci sentiamo ormai dopo diversi mesi in quanto ho avuto qualche problema di salute che non mi ha permesso di rispettare la scadenza normale dell'uscita del presente Giornalino.

Ritorno a voi "ripartendo" da una occasione veramente speciale ovvero il ventesimo anniversario della nascita al cielo del Venerabile Servo di Dio Vittorio Trancanelli. Proprio 20 anni fa Vittorio lasciava questa terra per unirsi a "Quello di lassù" (così lui chiamava Dio), per sempre, non lasciandoci da soli però, ma facendo sentire la sua presenza e soprattutto "il profumo" della sua santità.

Abbiamo tanto bisogno di santità e forse per questo il Signore è stato così buono con noi da permettere che la causa di Vittorio andasse avanti in modo veramente spedito fino a permetterci di vederlo proclamato Venerabile dal santo Padre Francesco il 27 febbraio 2017.

Ogni anniversario porta con se grandi Grazie che il Signore, ne sono certo, elargirà per intercessione di Vittorio.

Le sue spoglie mortali dal 2 luglio dello scorso anno riposano nel sarcofago appositamente creato all'in-

terno della Cappella dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia dove per diversi anni ha prestato la sua attività di medico-chirurgo con grande dedizione e professionalità ma soprattutto con quello "spirito cristiano" veramente eroico che lo ha contraddistinto lungo tutta la sua vita di uomo, marito, padre e medico.

Tante persone sono passate in meno di un anno lasciando un pensiero, una preghiera o una richiesta di grazia ed altrettante hanno scritto ringraziando per la aver ricevuto quanto chiesto. Ora manca IL MIRACOLO, quell'evento straordinario, scientificamente inspiegabile, che porterebbe Vittorio alla beatificazione.

Chiediamo, soprattutto oggi, ciò che umanamente e scientificamente è irrealizzabile ma che può essere donato solo da Dio con la intercessione del "nostro Vittorio". Lui è lì, accanto al Padre Celeste attendendo le nostre richieste. Per questo si è deciso, per dare maggiore solennità a tale anniversario, di farlo precedere da una novena di preghiera che inizierà il 15 giugno e terminerà il 23 che verrà recitata ogni sera al termine della messa quotidiana celebrata in cappella alle ore 17.30.

Come potete leggere anche in questo numero del Giornalino, tante sono le Grazie e i contributi che arrivano alla Postulazione della causa ma per motivi di spazio sono costretto a pubblicarne solo pochi ogni volta. Piano piano però, garantisco a tutti coloro che mi hanno scritto, che pubblicherò le loro "storie" con Vittorio.

Un ultimo cenno lo riservo al fatto che ormai la santità di Vittorio ha valicato i confini regionali ma anche quelli nazionali tanto che sono sempre di più le persone, laiche o religiose, che mi chiedono da altre nazioni, immaginette con la reliquia ex indumentis di Vittorio e la sua biografia. Cito a tale proposito le richieste pervenutemi dalle Filippine, dal Brasile, dagli Stati Uniti, dal Canada, dalla Spagna. Coraggio allora, uniti in preghiera, formiamo "un solo Corpo ed un solo Spirito" chiedendo in modo incessante che Dio ci elargisca il miracolo tanto atteso al fine di poter vedere Vittorio Beato.

Vi saluto tutti con un grande abbraccio e, come sempre vi chiedo preghiere perché il Postulatore ne ha tanto bisogno.

# Grazie & Testimonianze

*“...Io so solamente che mia moglie sta bene e che quella forza e quella serenità che mi ha donato allora Vittorio non mi abbandonerà più”.*

Mi rivolgo a Lei quale Postulatore della causa di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio Vittorio Trancanelli. Ho atteso molto questo momento non per mancanza di fede ma per una onesta verifica degli avvenimenti del luglio 2016. So che il processo sta per chiudersi e mi sembra giusto e onesto confidare quanto è cresciuta nel mio animo la devozione al Signore ad opera della intercessione di Vittorio che devo dire sento sempre presente quando rivolgo a lui il mio pensiero per fugare dubbi, avere conforto, acquistare serenità. E questo per me costituisce già una grande opera che Vittorio sa dare al mio animo e al mio cuore. Ma veniamo al fatto che ha dato origine a questa mia devozione. Il 4 luglio 2016 mia moglie Irene per disturbi addominali si è sottoposta ad una ecografia. Dall'analisi risultava un grave dubbio sulla situazione di un rene, e cioè una irregolarità con aspetto lobulare, dovuto a un dismorfismo o una lesione focale, in altri termini il sospetto di una neoplasia. E' stata richiesta con urgenza una tac di verifica che veniva fissata per il successivo 8 luglio 2016. Quei quattro giorni di attesa si prospettavano angosciosi. Non restava che pregare nell'attesa. Avevo avuto dal Postulatore l'immagine di Vittorio e mi rivolsi a lui per avere la forza e la serenità per affrontare quei momenti e trasmettere forza e serenità a mia moglie. Senza dirle nulla ho pregato in quei quattro giorni recitando la preghiera per Vittorio, la cui presenza ho avvertito in modo straordinario. Il giorno 8 luglio è stata fatta la tac. Non sono io a dover dire che cosa è successo, ma il referto è stato chiaro: "Reni in sede di dimensioni e morfologia nella norma, con spessore cortico-midollare conservato; in riferimento al quesito clinico non si documentano lesioni focali"; In altri termini non si riscontravano né dismorfismo né neoplasie, nulla di nulla di quello che era stato diagnosticato quattro giorni prima. La spiegazione del medico è stata semplicistica, di un errore della ecografia. Io so solamente che mia moglie sta bene e che quella forza e quella serenità che mi ha donato allora Vittorio non mi abbandonerà più.

Riccardo, 29.03.2017, Perugia

*“...Il giorno dopo l'intervento, il Dott. Trancanelli...si avvicina al mio letto e mi dice: «Stai tranquillo, tornerai a condurre una vita quasi normale»”*

Anno 1994: una tac mette in evidenza un tumore al colon trasverso. Sono dichiarato inoperabile. Riesco tuttavia a convincere il primario della chirurgia d'urgenza a tentare un intervento, che sicuramente non sarebbe stato sufficiente a salvarmi la vita. L'operazione a cui sono sottoposto, denominata di "demolizione" interessa diversi organi importanti. La diagnosi non cambia: ho i giorni contati. Il giorno dopo l'intervento, il Dott. Trancanelli, uno dei principali artefici dell'operazione si avvicina al mio letto e mi dice: "Stai tranquillo, tornerai a condurre una vita quasi normale". Sono trascorsi 23 anni, ma quelle parole sono sempre rimaste dentro di me. Tutti mi davano per spacciato ma per il dott. Trancanelli le cose sarebbero andate, come è avvenuto, diversamente. Grazie Vittorio per tutto quello che hai fatto.

L.M., 14.09.2017, Perugia

## DALLA REDAZIONE

*di Giuliano e Francesca Masciarri*

Cari Amici,  
da parte nostra ci limitiamo a ricordarVi che gli spazi di questo foglio sono anche aperti alle vostre testimonianze, anche di grazie ricevute, che potete inviare al nostro indirizzo di posta elettronica ([redazione@vittoriotrancanelli.it](mailto:redazione@vittoriotrancanelli.it)) o al Postulatore della Causa dr. Enrico Graziano Giovanni Solinas all'indirizzo mail: [enrico.solinas@diocesi.perugia.it](mailto:enrico.solinas@diocesi.perugia.it).

Ogni documento deve essere firmato e riportare eventuale recapito postale o e-mail.

Uniti a voi nella preghiera.

Giuliano e Francesca Masciarri  
Redattori de "gli Amici di Vittorio"

## PREGHIERA D'INTERCESSIONE

*Ti prego, Signore:  
ho bisogno del tuo aiuto per la mia situazione...  
Vieni in mio soccorso per la intercessione di Vittorio,  
che ti ha riconosciuto nei poveri  
come Abramo ti riconobbe negli angeli a Mamre.  
Gloria a Dio, Trinità Santissima*

Archidiocesi di Perugia - Città della Pieve

20° Anniversario della morte del Venerabile Servo di Dio Vittorio Trancanelli  
24.06.1998 - 24.06.2018

### *Programma*

dal 15 al 23 giugno 2018 | Cappella dell'Ospedale S. Maria della Misericordia:  
ore 17.30: S. Messa - al termine Novena di preghiera con il Venerabile Servo di Dio Vittorio Trancanelli

24 giugno 2018 | Cappella dell'Ospedale S. Maria della Misericordia:  
ore 17.30: S. Messa Solenne celebrata da  
S. Em. Rev.ma Gualtiero Card. Bassetti (Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve)

Al termine della celebrazione testimonianze sulla vita di Vittorio  
intervallate da brani musicali eseguiti da  
SATOR DUO (Paolo Castellani violino e Francesco Di Giandomenico chitarra)

### *Testimonianze*

Chiunque desideri offrire una testimonianza sul Servo di Dio Vittorio Trancanelli può inviare una e-mail all'indirizzo [redazione@vittoriotrancanelli.it](mailto:redazione@vittoriotrancanelli.it) firmandola e riportando il proprio indirizzo e numero di telefono.

### *Grazie ricevute*

Per informazioni e segnalazione di grazie contattare il Postulatore della Causa dr. Enrico Graziano Giovanni Solinas all'indirizzo e-mail:  
[enrico.solinas@diocesi.perugia.it](mailto:enrico.solinas@diocesi.perugia.it)  
Ogni documento deve essere firmato e riportare eventuale recapito postale o e-mail.

### *Per contribuire*

Per inviare offerte per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Vittorio Trancanelli: **versamento su Banco Posta**  
**c/c postale n° 1009866821**  
intestato al Postulatore della Causa Enrico Graziano Giovanni Solinas scrivendo obbligatoriamente sulla causale "per Causa di Beatificazione e Canonizzazione Vittorio Trancanelli".